

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

**GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE**
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Agosto a 31 Dicembre 1895
L. 6.75
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Il XX Settembre e le riviste militari

(A) ROMA, 19

Essendo stato chiamato il XX settembre festa nazionale, il ministro della guerra ha stabilito che si tengano delle riviste militari, in quel giorno, in tutte le guarnigioni del Regno.

Le relative disposizioni saranno diramate quanto prima.

Lavori del «Dulio» e «Dandolo»

(A) ROMA, 19

Appena ultimati i lavori di restaurazione del Dulio si inizieranno quelli del Dandolo. Così queste due navi completamente rimodernate, torneranno ad essere due veri valori per la marina militare.

Tasse sugli esercizi

(A) ROMA, 19

Diverse camere di commercio si sono rivolte al ministero per ottenere la facoltà di imporre delle tasse sugli esercenti. Il ministro si è riservato di esaminare tali domande.

Continuano poi a piovere al ministero dell'Interno petizioni di municipi, che pure vorrebbero imporre nuove tasse ed aumentare quelle esistenti, e ciò per poter far fronte ai bisogni non sempre giustificati, dei rispettivi bilanci.

Per l'industria degli Zolfi

(A) ROMA, 19

Fra i progetti che saranno presentati in novembre alla Camera, ci sarà anche quello con cui verrà disciplinata l'industria estrattiva degli zolfi.

L'onor. Barazzuoli, prima di concretare questo progetto, sentirà il parere delle persone più competenti in tale materia.

Molto probabilmente questo progetto sarà coordinato all'altro relativo ai magazzini generali, che era stato già presentato alla Camera, ma che, per diversità di vedute tra il Governo e la Commissione parlamentare venne rinviato.

Spreco di stampati

(A) ROMA, 19

Continuando, malgrado le recenti disposizioni, lo spreco di stampati ed oggetti di

cancelleria presso gli uffici di contabilità commissariati e distretti militari, il ministro della guerra ha diramato in questi giorni una circolare, nella quale raccomanda maggiori economie nei detti uffici rammentando che in nessun caso debba superarsi la spesa che si trova inscritta nel bilancio della guerra.

Per le rappresentanze Consolari

(A) ROMA, 19

Continua al ministero degli esteri uno studio accurato sulle nostre rappresentanze consolari all'estero.

Vi sono molti consolati italiani in paesi che non ne hanno bisogno, mentre scarseggiano in altri, ove gli interessi italiani vanno prendendo sempre maggiore sviluppo. A questa sperequazione si è già in parte provveduto, ma c'è ancora molto da fare.

In tutti i casi il governo ritiene di potere entro l'anno completare il riordinamento dei nostri consolati.

Elezioni Politiche

Modica, 19.

Collegio di Modica. Risultato definitivo: Inscritti 1758, votanti 1431; Penna 883 (opposizione), Buffardi 509. Proclamato eletto Penna.

Trapani, 19.

Collegio di Alcamo. Risultato definitivo: Inscritti 3737, votanti 2476; Damiani (ministeriale) 1271, Mauro 1069. Proclamato eletto Damiani.

Napoli, 19.

Decimo collegio. Risultato definitivo: Inscritti 2303, votanti 1673; Casilli 833, (radicale) Aliberti 797. Fu proclamato eletto Casilli.

I DISCORSI DI GUGLIELMO

Postdam, 19

In occasione della festa commemorativa della prima brigata della guardia imperiale, l'imperatore pronunciò un discorso.

Disse che il successo dell'esercito si deve alla sottomissione della propria volontà a quella del suo capo. Esortò tutti a rimanere fedeli alle tre virtù cardinali del soldato, cioè: valore, onore ed obbedienza incondizionata. Soggiunse: «Se saremo ossequienti a queste tre virtù l'esercito sarà una garanzia di pace per l'Europa; saranno giustificate le parole di Moltke, che non solo siamo abbastanza forti per mantenere la pace in Europa, ma altresì per tenerla colla forza.» L'imperatore concluse: «Viva l'esercito.»

Berlino, 19

Questa mane al campo di Marte vi fu la rivista dei veterani, reduci della guerra 1870-71. Vi parteciparono circa 15,000 veterani. L'imperatore, dopo aver passato in rivista i veterani, pronunciò un discorso congratulandosi, come camerata, coi vecchi compagni d'arme del suo grande avo.

PERCHÈ LA SCUOLA ELEMENTARE NON È VERAMENTE EDUCATIVA

La scuola elementare non darà mai quei frutti di educazione che giustamente si aspettano la famiglia e la società, finché non saranno tolti quegli ostacoli che ora si frappongono al conseguimento d'un sì alto e nobile scopo, qual'è quello di dare una sode e sana educazione alla crescente gioventù.

E prima di tutto è necessario che nei Comuni rurali, in modo speciale, sia migliorata la condizione morale e materiale dei maestri. Invece di tante scuole e di tanti maestri, in qualche Comune rurale, si ricaverrebbe un vantaggio più grande e più rilevante se vi fossero meno scuole, ma più ben dirette, e meno maestri ma meglio retribuiti.

E difatti, come volete che qualche maestro disimpegni le sue mansioni, se trovasi tante volte costretto a lottare coi primi bisogni della vita?

È dolce però il pensare che ad onta di tutto questo, i maestri, meno qualche rara eccezione, compiano impavidi il loro dovere, non si curano degli ostacoli che incontrano nella loro ardua carriera, ma fidati nell'avvenire, hanno sempre sopra tutti i loro pensieri la scuola, e ad essa ritraggono quei conforti, quelle compiacenze che sono loro negate dalla società. Da ogni parte d'Italia si va ripetendo che oggi la scuola elementare non educa; e quali ne sono i motivi?

A nostro avviso i principali sono questi. La scuola non educa, generalmente parlando, perchè è trascurata l'educazione del cuore, e quindi non concorre nei debiti modi alla formazione del carattere. L'educazione del sentimento è trascurata e tanto la famiglia, quanto la scuola sono tutte intente a sviluppare l'intelligenza e le forze fisiche del bambino. Oh quanto dolorose e funeste saranno le conseguenze di questa trascuranza! E che diremo del Governo?

Il Governo da parte sua ha dimostrato sempre (almeno a parole) di avere a cuore la sorte della scuola, ma sopraffatto dalla prepotente burocrazia con leggi, con circolari e con programmi tante volte contraddicenti tra loro, non le ha prodotto in fatto di educazione alcun bene. E della società che diremo?

Che cosa si deve sperare da essa, se veggonsi in moda i romanzi più immorali e lascivi?

Se veggonsi in grande onore i cartilioni dai titoli pornografici?

Come volete che il maestro educi, se l'esempio cattivo che gli alunni trovano nella famiglia e nella società, distrugge tutta la sua opera?

Poichè la scuola dunque riesca vera-

mente educativa è necessario che tutti vi cooperino e vi prendano parte, e che la scuola, la famiglia e la società si diano mano a vicenda e vadano sempre d'accordo nell'allevare bene i figli e nel prepararli buoni e valenti cittadini, altrimenti, lascio scritto il celebre Lambruschini, si disfarà da una parte quello che si è fatto dall'altra, e disonore e dolore saranno per la scuola i discepoli, come per la famiglia i figliuoli.

A. SIMONETTO
Camposampiero, Agosto, 1895

Prossima guerra in Africa Le intenzioni di Menelik

Roma, 19.

Mercatelli in una lettera datata da Adua dice che non bisogna credere ai sentimenti pacifici di Menelik, il quale, manovra per ingannarci e per ottenere intanto lo svincolo di molte casse d'armi dirette allo Scioa e sequestrate dagli inglesi ad Aden.

Intanto al campo di Mangascia è voce generale che Menelik, abbia promesso di muovere contro di noi l'11 settembre. Aggiunge che Mangascia allarga il raggio delle sue occupazioni. Dice infine che Menelik, il quale si era allontanato, ritorna alle antiche posizioni.

Il ministro Barazzuoli ad Udine

L'on. Barazzuoli sarà ad Udine mercoledì e i giornali udinesi annunziano che giovedì sarà dato un banchetto in di lui onore.

Vi hanno aderito tutti i consiglieri provinciali, i consiglieri comunali, i membri della Camera di commercio ed altri personaggi. Il banchetto avrà luogo all'Albergo d'Italia.

Le ultime elezioni di Sicilia

Roma 19.

La Riforma constata che in Sicilia le candidature e protesta non attecchirono, mentre i candidati favorevoli al ministero trionfarono con una splendida votazione.

Per l'elezione De Felice

Roma 19.

I giornali ritengono che coll'elezione di De Felice, la questione dell'amnistia abbia fatto un passo indietro.

Arresti pel fallimento Bingen

Genova 19.

In seguito a mandato di cattura sono stati arrestati diversi impiegati della Banca Bingen, due agenti di cambio e un negoziante sotto l'imputazione di complicità nel fallimento della Banca Bingen.

Orribile disgrazia

Roma, 19.

Stamane alla stazione ferroviaria è accaduta una orribile disgrazia.

Il sarto Domenico Rimeidi, calabrese, cinquantenne, proveniente da Napoli col treno delle ore 6 e mezzo, scendendo dalla parte opposta del treno, veniva investito dal treno di Pisa in arrivo.

Le ruote lo stritolarono. Ogni soccorso fu vano. Il povero sarto è morto poco dopo.

sione: «Se guadagniamo 15 giorni, tutto è guadagnato».

— Si legge nel *Gaulois* del 18:

L'asserzione che 40 mila prussiani siano stati uccisi il 16 ci sembra grandemente esagerata.

Noi crediamo che i prussiani posti fuori di combattimento a Longville e nei successivi fatti d'armi ascendano a 30 mila.

Un telegramma del Re dal bivacco presso Rezonville in data di ieri sera alle ore 9 dice: L'armata francese fu attaccata oggi dalla nostre truppe sotto il mio comando in una forte posizione all'ovest di Metz.

Dopo una battaglia di nove ore fu sconfitta; la sua comunicazione con Parigi è intercettata; venne respinta su Metz.

Il *Rinnovamento* di Venezia pubblica un dispaccio ricevuto dal console di Francia dal ministero degli affari esteri di Francia, che smentisce che Bazaine sia ferito, ed annuncia che l'armata francese, dopo aver sostenuto tre felici combattimenti, continua il suo movimento di concentrazione.

— I giornali tedeschi hanno i seguenti telegrammi:

Basilea, 14.

Telegrammi da Schle Stadt annunciarono ieri che una pattuglia prussiana, composta di

Bibliografia

LETTERATURA HEINIANA

Di Enrico Heine si può dire che abbia avuto tre patrie: una naturale, la Germania; una di adozione, la Francia; la terza ideale, l'Italia. Ma chi volesse cercare il focolare massimo della sua fama nella Germania, come parrebbe, s'ingannerebbe di assai.

Nemmeno oggi, non ostante l'esempio venuto dall'alto, voglio dire l'ammirazione prima di Metternich, poi dell'attuale imperatrice d'Austria, è sparita del tutto l'impopolarità del poeta: e la statua commessa allo scultore Koloc della stessa imperatrice, anziché sorgere nella Düsseldorf nativa, passerà l'oceano per figurare a New York.

Non c'è però tanto da stupire per questo, quando si pensi alle tirate satiriche in versi e in prosa dell'Heine contro la Prussia, alla sua filippica terribile contro Federico Guglielmo III e la sprezzante ironia con cui parla di Federico il Grande e dei suoi concittadini tedeschi.

Maggiore, ma non certo così alta come ai primi tempi in cui vi aveva messo il piede, la sua fama vive nella Francia; a cui lo legavano, oltre che amicizie illustri, ricordi dei maggiori trionfi e quell'affinità dello spirito suo con lo spirito francese, per cui talvolta le sue poesie fanno pensare a un De Musset più grande e più completo.

Ma il paese vero dove l'Heine ebbe ammiratori più numerosi, devoti e continui, è stato ed è sempre l'Italia, tanto che il Carducci poté giustamente esclamare una volta: «Chi non ha peccato ormai in Heine?»

Forse in questo affetto per il poeta tedesco è riposta, inscientemente, un po' di gratitudine, perchè tra i poeti stranieri che amarono e compresero l'Italia, uno dei posti primi spetta certo a lui.

Egli, come tanti altri, non venne fra noi ad ammirare soltanto le bellezze e le glorie passate dell'arte, ma seppe comprendere il genio, le aspirazioni, i dolori, la sublime *malattia* della nostra patria, come lo dimostrano frequenti pagine dei suoi *Reisbilder*.

Chi non ricorda quella splendida descrizione del Tirolo, che ispirò al Carducci pagine così belle sul genio poetico dell'Heine? E la pittura delle contrade attraversate nel viaggio da Monaco a Genova?

A Trento è quasi atterrito da «tutti quei grandi occhi italiani» che lo guardano. In Italia parlano le pietre, egli dice, e io comprendo il loro muto linguaggio. E poi «vi è una lingua con cui dalla Lapponia al Giappone si può farsi intendere dalla metà del genere umano. Questa lingua fiorisce particolarmente in Italia.

A che servono le parole, dove simili occhi con la loro eloquenza risplendono a un povero tedesco nel profondo del cuore, occhi che parlano meglio di Demostene e di Cicerone, occhi grandi come stelle in grandezza naturale?

In quel secondo volume dei *Reisbilder* che è tutto dedicato a noi, pare quasi che la satira acuta e talvolta feroce che informa quasi

cavalleria, fanteria e 3 cannoni, si spinse innanzi presso Bourdonay, ma fu respinta da un distacco francese del corpo di Mac Mahon.

Il combattimento durò mezz'ora, ed i tedeschi ebbero 9 morti, 17 feriti e 28 prigionieri.

I francesi inseguirono il nemico con la loro cavalleria fino a Dienza.

Non si accenna a perdite francesi. Rinforzi diretti a Belfort da Lion, partono ogni giorno in piccoli distacamenti per Colmar.

Lipsia 15.

Il numero delle truppe spedite in Francia dalla Prussia negli ultimi 8 giorni ammonta a 110,000 uomini.

Colonia, 16.

Le difficoltà dell'approvvigionamento dell'esercito tedesco si aumentano.

Nei Vosgi si sono formate piccole bande di contadini, che ammazzano i soldati isolati, e predano i piccoli trasporti.

Il *Fanfulla* reca:

L'agglomerazione di molte truppe alla frontiera pontificia, ha dato maggior credito alle voci, secondo le quali il Governo avrebbe dato o sarebbe per dare ordine a quelle truppe di passare il confine.

Appendice

Num. 12

1870

(Dal Giornale di Padova 20 agosto 1870)

NOTIZIE DELLA GUERRA

La Patrie scrive:

Dalle nostre informazioni risulta: l'armata di Bazaine appoggiata ad una delle più forti piazze del mondo occupava davanti a Metz una posizione insospugnabile.

I prussiani si sono decisi a girare Metz. Il maresciallo conobbe la mossa e passò la Mosella.

I prussiani marciarono parallelamente cercando tagliare le nostre linee. Quattro volte ci attaccarono, ma furono respinti con gravi perdite.

L'armata di Bazaine continuò la marcia, e stando alle ultime informazioni si considera come avvenuta la sua congiunzione coi corpi Mac-Mahon e di Trochu.

Bazaine, ritirandosi da Metz su Châlons, operò una bella ritirata.

Esso sta per trovarsi a capo di forze infinitamente superiori che per lo passato, e queste forze gli permetteranno di riprendere l'offensiva.

La Liberté a sua volta dopo aver pubblicato i noti dispacci prussiani da Henry, soggiunge:

Indaghiamo la verità.

Il 14, i prussiani non riportarono alcuna vittoria.

A Longeville eseguivamo il passaggio della Mosella. Il primo e settimo corpo prussiano attaccarono i corpi di Ladmirault e di Decaen ma furono respinti e il passaggio del fiume si effettuò in buon ordine.

Pallikao dice che i prussiani subirono un forte scacco. La mossa di ritirata prova che i prussiani non ci hanno respinti su Metz.

Il re di Prussia visitò il campo di battaglia: ma ciò non prova che l'abbiano conquistato. In quanto alla passeggiata di Re Guglielmo, la nostra guarnigione non aveva motivo di disturbarla. Della decantata vittoria prussiana non resta adunque che il successo della nostra mossa.

Dal 15 al 16 la lotta continua.

I prussiani tentarono tagliarci la ritirata:

non vi riuscirono.

Si annunzia che l'Imperatore è a Châlons: Bazaine a Verdun, Mac-Mahon a Blesme.

Tutto quindi va bene.

Il generale Felice Donay, con 18,000 uomini, 5,000 cavalli e 72 cannoni raggiunge il grosso dell'esercito.

Domani sarà senza dubbio a Châlons.

— Un'attività straordinaria regna a Châlons ove è giunto il generale Trochu.

I generali Blanchard e Maissiat si sono recati a prendere il comando delle loro divisioni.

— La France dice:

Senza entrare, per ora, in alcuna speculazione inutile, possiamo registrare come altrettante buone notizie, i seguenti tre fatti essenziali: L'armata di Metz ha conquistata la libertà dei suoi movimenti; L'Imperatore è a Châlons; Le forze nazionali si concentrano senza avere ormai a temere alcuna sorpresa.

— Lo stesso giornale dice:

L'armamento dei forti che coprono le vicinanze di Parigi è quasi ultimato. Tra tre giorni la capitale si troverà coperta da una linea di difesa armata con più di mille pezzi d'artiglieria, che possono incrociare i loro fuochi in ogni direzione.

— Si attribuisce a Bazaine questa espres-

tutto il *Viaggio sull'Harz* si addolcisca, perda parte della sua acredine per fatata influenza del nostro clima: gli è soltanto alla fine che ricompare il solito Heine con la fiera polemica contro Augusto Platen.

Io non so davvero qual'altro libro si possa paragonare a questi *Schizzi di viaggio*, in cui sono profusi mirabilmente tutti i tesori di spirito, le ricchezze della sua fantasia, tutti i colori della sua tavolozza, tutta la gaia e capricciosa baldanza della sua giovinezza; dove accanto alla più sobria e luminosa descrizione, sta la dissertazione su questioni importantissime di politica, di religione, del pari bizzarra sobria, originale e profonda.

Nessuno può dimenticare, letti una volta, quei vivacissimi dialoghi tra il poeta e lady Giulia; né le argute osservazioni di Giacinto, il servo di quel grottesco marchese Gumpelino che campeggia nel capitolo *Bagni di Lucca*. Gli è per questa indole speciale della materia e ancora per la lingua nuova e ricchissima di cui è rivestita, che i *Reisbilder* presentano sempre non comuni difficoltà ad una traduzione: ed è per questo ancora che merita ogni elogio l'opera del prof. Antonio Cimino-Foti che ne ha dato una riuscitissima traduzione italiana, pubblicata di recente da Chiesa e Guindani di Milano.

L'opera importante è riuscita così bene che io non esito a raccomandarla caldamente a quanti non conoscono ancora i *Reisbilder* dell'Heine, tanto più che vi troveranno quei due ultimi capitoli dei *Bagni di Lucca* che mancano nella versione francese, e narrano, per quanto disgustoso, un episodio della vita del poeta.

Sulla vita dell'Heine poi, in Italia, s'è scritto parecchio; ma più completa, più imparziale, più serena d'ogni altra, è uscita ora la seconda edizione di quella dettata da Casimiro Varese, uno studioso che ha vegliato a lungo sulle opere del poeta tedesco e ne ha tradotto il *Libro di Lazzaro*, le *Storie* e le *Romanze*.

Chi imprenderà a leggere il volume del Varese (Chiesa e Guindani editori) potrà seguire il cammino dell'Heine dalla sua nascita a Düsseldorf, attraverso la breve, ma avventurosa esistenza, fino alla malattia orribile che lo tenne così a lungo sul letto del dolore; e conosceva a pieno l'ingegno e l'indole di questo « usignuolo volato dalle foreste del nord a fare il nido nella parrucca di Voltaire », con tutte le sue avventure tristi, liete e disgustose pur anco, che se lo fanno condannare talvolta, lo fanno in complesso compiangere ed amare, perchè fu anch'esso un grande infelice!

MANFREDO TOVAJERA

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. — I consigli generali furono aperti oggi senza alcun incidente. La maggior parte degli ex presidenti vennero rieletti.

LONDRA, 19. — Comuni — Brodrick annuncia che Wolsey succederà come comandante in capo dell'esercito al duca di Cambridge che si ritirerà il primo novembre.

LONDRA, 19. — Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: Le trattative di un accordo russo-bulgaro sono bene avviate.

AMBURGO, 19. — Presso Folkental sull'Elba vi fu una collisione fra la nave *Alexander Beckmann* con a bordo 25 uomini, e il vapore *Concordia*. Il *Beckmann* affondò; 17 sono gli annegati.

NEW-YORK, 19. — L'Hotel Gremy e Duener rimase distrutto in seguito alla esplosione di una caldaia; 50 persone restarono sepolte nelle macerie. Si dispera di estrarle vive.

CRONACA VENEZA

(Nostra corrispondenza particolare)

Udine, 19

Udine è in festa: ecco il grido che spontaneamente prorompe quando in questi giorni si entra nella bella città. Esposizione agraria, corse di cavalli, accademia di ginnastica, opera-ballo, ecc.

Ieri alle 13 e mezza vi fu la tanto aspettata accademia di ginnastica, promossa dai soci della locale Società, ed in cui, oltre alle marcie ed agli esercizi a braccia sciolte eseguiti a precisione da un centinaio di ragazzi e ragazzi, potemmo ammirare alcuni esercizi alle parallele, che i soci si propongono di eseguire a Roma al prossimo Congresso Nazionale.

Sempre affollato poi il nostro teatro « Sociale ». Il grandioso spartito del Boito, il *Mefistofele* ottiene sempre una buona interpretazione tanto da parte dell'orchestra, che degli artisti.

Applaudita ed ammiratissima la Zilli sotto le spoglie di « Margherita »; ottimamente pure il basso signor Cronberz - « Mefistofele ».

Mercoledì 21 corrente, arriva per visitare la Mostra Agraria, il ministro Barazzuoli, accompagnato dal comm. Miraglia.

Vi scriverò tanto di questa visita, che dell'Esposizione.

CRONACA DELLA CITTA'

IX^a ADUNANZA Regionale Veneta

Fino dalle 9 1/2 la vasta Chiesa degli Eremitani era stipata di pubblico e di rappresentanze cattoliche.

Si calcola che gli intervenuti ammontassero ad oltre 5000.

La Chiesa è all'opò ben preparata. A mezzo circa della parete di sinistra per chi entra s'ergeva una bellissima tribuna addobbata in velluto cremisi. In mezzo ai panneggiamenti vedevasi la figura del S. Padre. In giro poltrone in velluto pel cardinale, arcivescovi e vescovi.

La stampa cattolica largamente rappresentata. Attorno al palco notammo circa venticinque bandiere di associazioni cattoliche.

Gli invitati erano ricevuti molto cortesemente dal Comitato. Alle 10 e 1/2 o poco più si annunzia l'arrivo delle L.L. E.E.

Infatti dopo poco, accolti da battimani generali ed evviva giungono il cardinale Sarto, i vescovi ed arcivescovi, canonici, prelati, abati, ecc.

Alla presidenza d'onore

Seggono l'emeritissimo cardinale Giuseppe Sarto, Patriarca di Venezia, mons. Callegari, vescovo di Padova, mons. Soldatic archivescovo di Sardinia, mons. Zamburini, vescovo di Concordia, mons. Brandolini Rota, vescovo di Ceneda, mons. Polin, vescovo di Adria, mons. Marangoni vescovo di Chioggia, mons. Gobbi, abate mitrato di Bassano, mons. Polello, mons. Alessi, mons. Zugno e altri canonici.

Presidenza effettiva

Presidente effettivo commend. Paganuzzi - mons. Scotton, sacerdote, Roncato - segretario sac. Geremini - prof. Della Valle Agostino Vesù - Ildebrando Moschetti.

Prende primo la parola il Vescovo di Padova, che, accennato alle feste Antoniane, si tiene ben lieto di ospitare nella sua città la IX adunanza Regionale Veneta.

Segue il comm. Paganuzzi, facendo ringraziamenti ed auguri.

Segue il segretario. Gerevini, facendo la relazione delle associazioni cattoliche venete dall'ultima adunanza Regionale a questa parte.

È applaudito in più punti, ma specialmente quando accennò alla vittoria elettorale riportata dai moderati a Venezia uniti ai conservatori.

A questo punto il cardinale Sarto prende la parola per far rilevare il pensiero che *soli Deo honor et gloria*. È applauditissimo.

Mons Bassani di Chioggia parla sulla diffusione dell'opera dei Congressi. I suoi considerando e le sue deliberazioni, già discusse ed approvate nella seduta della sera del 18, vennero votati senza osservazione.

Il nostro concittadino, avv. Antonio Renier Consigliere comunale, riferisce sul tema delicato assai - della coordinazione delle forze cattoliche all'intento comune.

Il suo discorso è elezato e soddisfa assai. Presenta poi elaboratissimi considerando e deliberati, che, dopo una osservazione di S. E. mons. Callegari vengono approvati.

È la volta del dott. Lorenzoni di Lendinara che parla con efficacia sulle Casse Rurali. Dopo pratiche ed applaudite osservazioni, passa a dar lettura dei considerando e delle deliberazioni.

Fanno osservazioni mons. Callegari, il prof. Alessi e il prof. Bottero, dopo di che vengono approvati.

Il cav. Rumor di Vicenza, presidente della Federazione cattolica vicentina, parla brevemente sulla Società Operale.

I deliberati, abbastanza lunghi, in vero, vengono approvati all'unanimità.

Il sacerdote Cerutti, apostolo delle Casse rurali in Italia, salutato da fragorosi applausi, prende a parlare sui contratti agrari. Promette di essere brevissimo, ma in compenso, commentando i considerando e i deliberati da presentarsi ai voti dell'assemblea, è splendido e originalissimo.

Dopo di lui, prende ultimo la parola monsignor Bellio, direttore della *Vita del popolo* di Treviso. Il presidente mons. Scotton, presenta ai convenuti mons. Bellio non meno che il sacerdote Cerutti, conoscitissimo nel Veneto, parla con convinzione e grande pratica sull'Unione agricola nel Veneto, presentandoci chiaramente la pratica utilità.

Il Presidente mons. Scotton, in supplenza del comm. Paganuzzi, assentatosi per assistere ad una seduta del Consiglio Comunale di Venezia, pronuncia, ricordando un versetto del signor Zuzzi di S. Antonio, brevi ma efficacissime parole di chiusa, accolte dall'assemblea con un fremito d'applausi.

L'ultima parola è all'Ecc. card. Patriarca.

Raccomandò la carità e la dolcezza, unitamente alla fermezza.

Inutile dire che il suo breve dire fu coronato da interminabili applausi.

L'assemblea si sciolse al grido di *W Leone XIII - W l'Episcopato Veneto - W Monsignor Callegari*.

In un intermezzo fu raccolto, dopo una raccomandazione dell'Ecc. Callegari, l'obolo di S. Pietro e a ciò si prestarono i membri delle *Sezioni Giovani*.

L'adunanza, assicuriamo, che fu la più numerosa di quante furono fin qui tenute in Italia dall'opera dei Congressi.

Dopo l'adunanza doveva tenersi un banchetto sociale, ma andò a vuoto. I principali membri dell'adunanza però si radunarono a pranzo, in 40 circa, all'albergo della *Speranza*.

Fra gli intervenuti notiamo: il comm. Paganuzzi di Venezia, Presidente generale dell'opera dei Congressi, mons. Scotton presidente del Comitato Regionale, e, oltre gli oratori accennati, il co. Fraconzani di Este, il co. Ravignani di Verona; il co. Bertolini di Vicenza, l'avv. Cavasola di Udine, il professore Bottero di Treviso.

Partenza di pellegrini.

Ieri sera coi treni per Bagnoli e Piove ritornarono alle loro dimore oltre 600 pellegrini.

A Pontecorvo i treni vennero presi d'assalto; nessun inconveniente, e di ciò ne va data lode al personale di servizio viaggiante, che con modi urbanissimi ha trovato di accomodare tutti per bene, cosa difficilissima assai in momenti di tanta ressa.

Due guardie municipali erano sul luogo per ogni buon fine.

Acqua passata non macina più; ma sarebbe stato molto opportuno che la Società Veneta, come ha fatto Domenica, avesse disposto, ad intervallo di due ore, di un altro *bis*, trattando così in Città, a vantaggio di questa, molte persone, senza obbligare a pigiarsi nei treni ordinari, troppo completi, se vogliamo, per correre su di una strada postale, adibita anche al servizio dei ruotabili, con curve, ascese e discese non indifferenti, e dove il passaggio, in simili circostanze, è accentuatissimo.

E se non si hanno a lamentare inconvenienti, spetta il merito principale ai macchinisti ed ai conduttori, che, consci della propria missione, sono sempre superiori ad ogni elogio.

E questo è quanto, che, approfittando dell'occasione, abbiamo voluto scrivere in loro onore quattro meritate parole di cronaca.

Il pellegrinaggio d'oggi.

Questa mattina alle ore 7 è arrivato il pellegrinaggio da Verona composto di circa 700 persone.

S. E. il Cardinale Patriarca.

Ieri sera col treno diretto delle 18 è partito per Venezia S. E. il Cardinale Patriarca mons. Giuseppe Sarto.

Una questione eterna

minaccia di diventare quella del nostro poligono di tiro a segno. Se questa istituzione fosse un puro pleonismo di lusso noi non ci permetteremmo di entrare nel merito della questione come e nei termini che ci proponiamo di fare; ma essendo il tiro a segno una, e punto delle minori, conquiste della libertà e del progresso d'un popolo, più essendo ancora per sé stessa e per la giurisdizione sotto la quale si esercita una vera istituzione nazionale, ci sentiamo il dovere di porre risolutamente la questione nei suoi precisi termini.

Inauguratosi il campo di tiro già collaudato da una Commissione governativa composta dei migliori periti che si conoscano, desso doveva presentare le più alte garanzie di sicurezza e doveva prestarsi a qualsiasi specie di esercitazioni sia pure con armi d'una portata limitatamente maggiore o con esplosivi più potenti.

Il poligono funzionò per degli anni. Vi s'istruirono parecchie classi di reclute, un numero considerevole di studenti vi fecero la loro istruzione prescritta per ottenere la leva ritardata e nessun proiettile ebbe mai delle velleità di ribellione.

Anche quelli che non andavano alla destinazione desiderata dal tiratore non si permettevano alcuna infrazione ai loro doveri e volenterosi si seppellivano nel pietoso fermanpalle.

Ma quest'ottimo stato di cose doveva disgraziatamente cessare, ed un bel giorno anzi una brutta mattina, mentre l'egregio amico nostro Giovanni Pigazzi cavalcava, sulla strada della Stanga, una splendida giumenta del dott. Bruno Barzilai, da un balzo terribile dell'animale per poco non fu gettato di sella.

Dapprima non riuscì il cavaliere a spiegarsi la bizza del quadrupede, ma giunto alla scuderia si accorse che la cavalla era stata toccata da un proiettile in quella parte che i tecnici chiamano avambraccio, che sarebbe a dire la parte superiore d'una gamba davanti. I giornali entrarono in polemiche per il fatto; chi parlava di *palla-nera*, chi di proiettile uscito dal campo di tiro nella sua traiettoria

razionale, chi accusava d'imperizia il tiratore e chi se la prendeva perfino con la breve portata dell'arma, il moschetto della cavalleria che in quella mattina esercitavasi al poligono.

La presidenza d'accordo con le autorità prese provvedimenti e fece eseguire dei lavori che potessero dare maggior affidamento di sicurezza.

Ma le terribili figlie del *wetterly* non crederono punto di rientrare nel loro dominio legale ed un cittadino più miopa del verosimile affermò in una verbosa petizione alla presidenza ed al Prefetto di aver veduto, mentre transitava per la strada provinciale una palla che passò a bravissima distanza dal suo naso. Il reclamante assicurava di avere udito il fischio del proiettile, cosa che non era possibile, poiché quando un individuo ode il fischio da una palla non è più in grado di colpirla.

Si tenne però calcolo anche di questo reclamo sebbene il fatto non sia stato bene accertato, e si fece fare un altro progetto di nuovi lavori che vennero autorizzati dal Ministero della Guerra.

Si aggiunsero delle nuove quinte, si alzò di circa due metri il bastione fermanpalle aggiungendovi un *diagramma* a doppia parete grossissima di legno riempito di carbone tritato.

Questi lavori dovevano dotare il poligono d'una sicurezza veramente insuperabile.

Si ripresero le esercitazioni dopo scrupolissimo collaudo e per altro tratto di tempo non si udì a parlare di fughe, sviamenti rimbaldi di proiettili.

L'Esercito venne intanto dotato dei nuovi fucili a piccolo calibro. Gli alpini esercitarono con questo nuovo strumento di morte. Il fucile a piccolo calibro, malgrado la sua portata doppia del *wetterly* non ebbe a dare grattacapi di sorta alla presidenza del tiro.

Pareva anzi che per questo fatto i presidi del nostro campo di tiro fossero stati portati all'ultimo perfezionamento. Ma dovevansi ancora sperimentare i tiri con la *ballistite*. Per due giorni fu sospeso il transito lungo la strada provinciale; guardie, carabinieri e truppa furono scaglionati nei punti più pericolosi.

La Commissione diede parere con maggioranza di voti favorevole alle condizioni di sicurezza del poligono. Le esercitazioni con la *ballistite* continuano nel modo normale e subito riammesse alla circolazione le zone pericolose una palla esce e colpisce un cavallo ed il relativo conduttore.

Nuove proteste della stampa e nuovo decreto di chiusura del campo. Frattanto giunge l'epoca del richiamo sotto le armi d'una classe.

Se gli appartenenti alla stessa devono sottomettersi ad un mondo di noie ad una filza di spese suppletorie, dovendo eguire le esercitazioni prescritte nel poligono di Piove. Da ciò laggiù giustificatissimi dei soci che pagando per godere dell'uso d'un poligono cittadino devono portarsi altrove per compiere il loro dovere.

La Presidenza animata delle migliori intenzioni chiama a se un luminare della balistica l'ing. Guidini che costrusse i migliori poligoni d'Italia e della Svizzera.

Lo scienziato visitò il campo e produsse uno splendido progetto di lavori eseguiti, i quali si sarebbe desiderosi di credere perfettamente assicurata la esistenza del passanti per la strada provinciale.

Son già dei mesi però, ed il progetto dorme chissà in quale ufficio del Ministero. Frattanto si riapriranno le scuole, ed il poligono continuerà forse a restare chiuso e si manderanno gli studenti ad eseguire altrove le lezioni d'obbligo?

Il poligono c'è in città, si speso migliaia e migliaia di lire per ridurlo alle migliori condizioni di sicurezza, occorrono altri lavori per rendere impossibile anche la supposizione d'un pericolo, la società è disposta ed eseguirli, ha prodotto un progetto relativo; ci pare che il Ministero abbia l'obbligo di definire più sollecitamente la questione.

Oltre ai danni ordinari da questo stato di cose ne venne anche uno di speciale alla città nostra.

Era progettata per l'occasione delle feste *Antoniane* una grande gara con tiro di notte a bersagli illuminati, gara che naturalmente non ebbe luogo in causa dei ritardi frapposti nel definire l'argomento.

Il Ferro China Bisleri rianima

Tavola Rotonda.

I soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo nella Sede sociale la sera di venerdì 23 corr. alle ore 21 (9 pom.) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza.
2. Dimissioni della Presidenza e del consiglio.
3. Nomina delle cariche sociali.

Per i Segretari Comunali.

Si conferma che il ministero abbia deliberato di rimandare all'anno venturo gli esami per la patente di segretario comunale.

LA COSTRUZIONE DELLA GALLERIA DI ROMA

e l'Architetto Linari

La stampa romana pubblica la seguente lettera dell'esimio ing. architetto prof. Linari (già studente nella nostra R. Università), lettera che noi pure riteniamo utile di inserire nelle colonne del *Comune*, perchè essa si riferisce ad una importantissima questione artistica, che dopo ventisei anni di discussioni ardenti, torna sul tappeto convalidata in massima da un voto del Consiglio di Roma, che è un vero trionfo artistico per l'egregio Linari, il quale primo propose e risolse l'arduo problema della sistemazione di Piazza Colonna mediante una monumentale Galleria:

Ill.mo Signor Direttore

« Come alle precedenti mie lettere delle 12 Giugno 1894 e 7 Giugno 1895, dirette al signor Sindaco di Roma, nelle quali io parlavo a comunicare all'on. Consiglio municipale romano il mio progetto di sistemazione di piazza Colonna per mezzo d'una grandiosa galleria, progetto che di esclusiva iniziativa sviluppai per primo, e pubblicai il 6 agosto 1872, colla relativa proposta finanziaria d'esecuzione della Società *Veneta d'Imprese e costruzioni*, credo utile richiamare l'attenzione della stampa e della cittadinanza romana sulle pratiche esistenti per sistemare la piazza Colonna, quando fosse prevalso il concetto di una galleria.

« Queste pratiche datano fin dall'anno 1872, e sono relative tanto al concetto generale dell'opera, quanto al piano finanziario proposto per la sua attuazione.

« Ora non si capisce come, esistendo questi precedenti, e trionfando il concetto artistico da me svolto per primo, l'attuale Amministrazione comunale di Roma non abbia deriso alla mia preghiera di togliere dall'Archivio municipale il mio progetto.

« In seguito pertanto all'ultima adunanza dell'on. Consiglio Comunale di Roma, in cui si trattò della galleria, che un imprenditore ha proposto ventisei anni dopo la mia iniziativa, ho stabilito di tenere in Roma, appesantito dalle mie impegni di professore di architettura nell'Accademia Ragnate di Belle Arti, una pubblica conferenza sulla sistemazione di Piazza Colonna, e documenti riguardanti la priorità assoluta del mio piano, coi premi conseguiti dal relativo disegno in esposizioni e concorsi artistici, nonchè coi giudizi che sullo stesso lavoro misero un Betocchi, un Selvatico, un Bacchini, un Panzocchi, un Mengoni, un Montironi, un Cipolla ed i professori del Corpo Accademico della R. Accademia parmense di Belle Arti, che lo vollero premiato con medaglia d'oro.

« Ora mi limito, per ogni buon fine, a rilevare come l'on. sig. Sindaco di Roma, con sua nota del 5 settembre 1873, avvertiva l'incaricato della Società *Veneta d'Imprese e costruzioni* qualmente il Municipio romano prendeva atto della dichiarazione che « la Società ripeteva il fermo proposito di assumere e condurre a termine la grandiosa opera della Galleria Linari con privati capitali e per propria speculazione », soggiungendo che « dovrebbe tenersene conto quando, permettendole le circostanze, si venisse a trattare intorno al progetto.

« Io non credo che si voglia negarmi il diritto di priorità ed iniziativa in opera di immaginazione e di tanta importanza, la quale può anche modificarsi, d'accordo col municipio, senza qualsiasi intromissione speculativa.

« Dopo tutto, attendendo e volendo con animo risoluto a tutte le circostanze, nutro ancora fiducia nell'imparzialità ed equità della nuova amministrazione comunale di Roma, quale, rispettando il principio onesto di sciogliere ad ognuno il suo, impedirà nel tempo che la mia spontanea iniziativa d'ingegnere ed assoluta priorità venga indegna e sfruttata.

« Con ogni considerazione

Dev. Obblig.

ANTONIO PROF. LINARI

Ing. Architetto

Società Provinciale Padovana M. S. fra militari in congedo.

La Società l'« Esercito » ci manda l'arrivo del primo congresso che si terrà in Roma dal 20 al 30 settembre 1895.

Tale congresso è importantissimo. Avvertiamo che per prendervi parte occorrono un versamento di L. 10 per ogni congressista e L. 5 per ognuno dei componenti la famiglia. Sono assicurati grandi vantaggi.

Per informazioni rivolgersi alla sede del Comitato in Padova.

Bollettino militare.

Dal *Bollettino Militare* ieri uscito, togliamo le seguenti disposizioni:

Masè, tenente colonnello del 75^a fanteria, trasferito al 76^a - Pasti, tenente colonnello del 75^a è destinato al comando del 3^a batt. - F. mano, maggiore del 74^a fant. è trasferito al 75^a - Gamba, tenente in *Savona* cavalleria, è nominato ufficiale d'ordinanza del generale M. rozzo Della Rocca.

Presso tutte le Edicole ed i Negozi al Selciato del Santo trovansi vendibili la Guida Storico - Artistico

Banchetto al Santo.
Abbiamo ricevuto una letterina di un abbonato.
Ci viene detto che al pranzo nella Biblioteca Antoniana intervennero i monsignori Fracaro, De Rossi, Colpi e Sartori.
Noi ne avremmo pubblicato molto di buon grado i nomi, ma il nostro redattore trovò sul coperto di questi monsignori la semplice carica, e non il nome e cognome.
Ecco la ragione pura e semplice della involontaria omissione, alla quale ripariamo molto volentieri.

Circolo Filarmonico ed Artistico.
Pr-gati dalla Presidenza, pubblichiamo assai di buon grado:
«La Presidenza del Circolo Filarmonico ed Artistico rende più vive grazie all'illustrissimo sig. Sindaco della Città e onor. Giunta Municipale per le prestazioni del materiale decorativo in occasione delle serate di beneficenza dei giorni 10 e 11 corr.
Al sig. Smiderle per la concessione del giardino e locali terreni di sua proprietà.
A titolo poi di speciale riconoscenza ricorda l'opera amorosa, indefessa del maestro Silvio Danielli, che con intelligenza pari al cuore dedicò ogni sua cura alla direzione della parte musicale nelle feste stesse.
Ringrazia pure il professor Luigi Pistorelli per la concessione dell'esecuzione del suo coro - il Circolo Mandolinistico e Chitarristico - le signorine Pizzati Elisa e Santamaria Paolina, i sigg. Penada Alessandro, Zaccagna Maurizio e Fiorentini Pietro, nonché i signori Grimaldo Arturo e Ferro Giovanni di cui vanno ricordate le operose prestazioni anche all'infuori della parte musicale.
Il prof. Legnazzi - il prof. Borlinetto e il sig. Giovanelli Umberto e tutte quelle gentili persone che cortesemente si prestarono nei cori e nell'orchestra, come quelle egregie signore che assicuraron alla festa la nota gaia e gentile dei fiori.
La stampa pure abbia l'espressione della più sentita riconoscenza - quant'infine tutti coloro che cooperarono alla migliore riuscita della serata.»

Il grosso furto della grande giornata.
In una vasta casa di Via Beato Pellegrino abita il sig. Canella con la famiglia e vi tiene pure il suo studio di commissionato e negoziante di vini.
Sabato il sig. Canella aveva esatte circa 4000 lire che assieme ad altro danaro teneva approntate in un tiretto di un mobile nello studio per effettuare il pagamento di una commissione di vino giungenti in questi giorni. Disgraziatamente ladri audacissimi, mentre tutta la famiglia assisteva alla sfilata della processione, s'introdussero in casa con chiavi false e scassinato il tiretto ne asportarono il gruzzolo.
Il danneggiato non sa da qual parte indirizzare i propri sospetti né fornire informazioni utili per la ricerca dei malfattori. Sembra però che l'autorità segua qualche traccia che al fiuto dei fini segugi sembrerebbe ottima.

Venere splende.
Ogni tanto è salutare levar lo sguardo dalle cose di questo basso mondo e rivolgerlo al firmamento; non di rado anch'esso offre qualche interessante notizia al povero cronista... in secca.
Oltre quella delle stelle cadenti dunque un'altra interessante curiosità celeste di questi giorni, è lo splendore di cui brilla il pianeta Venere, perchè visibile ad occidente ed anche prima del tramonto del sole.
Lo splendore massimo di Venere si verificò ieri sera; però succede spesso che il vago pianeta si renda visibile anche il giorno, persino di pieno meriggio, a chi attentamente lo cerchi a circa 40 gradi ad Est (sinistra) del sole.
Osservate con un cannocchiale anche mediocre, il pianeta Venere si presenta adesso falcato come una piccola luna al suo primo quarto, fase che alcuni di vista eccezionale avvertono anche ad occhio nudo quando il cielo sia limpido.

Una rinunzia.
Rileviamo dai giornali di Venezia che il conte Serego, con una nobilissima lettera, pur dicendosi lieto e grato al Consiglio del fatto di stima col quale lo si chiamava all'onore di Sindaco, è costretto per motivi di salute a declinare l'onorifico incarico, non potendo mettere a disposizione del Consiglio la sua attività.
Baruffa di S. Rocco.
In via San Rocco furvi una scenetta piacevole tra i preposti alla processione. Pare siano nate delle contestazioni sull'ammontare della somma raccolta. Di più non possiamo aggiungere perchè l'argomento è alquanto delicato.
A titolo di pura cronaca dobbiamo dire che le persone interessate si scambiarono ingiurie e che volò anche qualche ceffone.
Ed ecco tutto.

Gli agenti di pubblica sicurezza debbono dire alla giustizia i nomi dei confidenti!
Una sentenza che capovolge tutta la giurisprudenza anteriore fu emessa in questi giorni dalla Corte d'assise di Bologna. Fin qui erasi sempre ritenuto che l'agente di pubblica sicurezza potesse esimersi dall'obbligo di deporre, davanti alla giustizia, i nomi dei confidenti; ora invece la Corte bolognese, con la sentenza che si trova pubblicata nell'ultimo fascicolo della *Cassazione Unica*, ha deciso che il detto agente è tenuto, sotto pena di reticenza, a rivelare il nome della persona dalla quale raccolse i fatti da lui riferiti a carico degli accusati. Ognun vede la pratica importanza di questa decisione.

Pubblicazioni.
Stato stampato il *Catalogo Metodico* degli scritti contenuti nelle pubblicazioni periodiche italiane e straniere.
Il volume che ha veduto la luce in questi giorni riguarda per la massima parte scritti pubblicati dal 1888 al 1894, sia nei periodici che importanti riviste quali il *Giornale Arcadico*, la *Revue Militaire de l'Etranger*.
E' un'importante pubblicazione che si raccomanda da sé.

Libro nero.
Questa mattina il libro nero della P. S. poco o nulla contiene. Solo 7 contravvenzioni per ubriachezza e questua.
Uno di questi contravventori fu poi arrestato per ribellione alla guardia Traballa che riportò un morso al dito medio della mano sinistra.
La ferita è guaribile in 6 giorni.

Banda civile Unione.
Programma del Concerto da eseguirsi in Piazza Garibaldi la sera del 20 alle ore 20.15 (8 e 14)
1. Polka - Capitani.
2. Valzer - *Disorziato* - Vangi.
3. Duetto - *Don Carlos* - Verdi.
4. Sestetto - *Maubel* - Verdi.
5. Pot-pourri n. 1 - *Garmen* - Bizet.
6. Marcia - N. N.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA
Giardino della Loggia Amulea.
Questa sera grande concerto vocale ed istrumentale, dato dalle sorelle Sio, dalla canzonettista internazionale Lina Siviglia, dalla orchestra Tanara e dalla coppia buffa Villani Tedeschi.
Al **Panorama artistico internazionale** in Piazza Unità d'Italia per la corrente settimanale si espongono 50 splendide vedute rappresentanti: LONDRA.
Prezzi d'ingresso cent. 50 - Militari e ragazzi la metà.

TELEGRAMMI DELLE BORSE	
Padova, 20 agosto 1895.	
Roma 19	Parigi 16
Rendita contanti 93.87	Rendita fr. 3 0/0 101.35
Rendita per fine 93.87	Idem 3 0/0 perp. 102.32
Banca Generale 49.00	Idem 4 1/2 0/0 107.22
Credito mobiliare 100.00	Idem ital 5 9/0 89.27
Azioni Aequa Pia 118.30	Cambio s. Londra 25.27
Azioni Immobiliare 62.00	Consolidati inglesi 107.75
Parigi a 3 mesi 18.00	Obbligazioni lomb. 360.00
Parigi a 6 mesi 18.00	Cambio Italia 4 1/2
Milano 19	Rendita turca 26.10
Rendita it. contanti 93.87	Banca di Parigi 882.00
Idem fine 94.00	Tunisie nuove 409.75
Azioni Mediterranee 491.00	Egiziano 6 0/0 523.12
Lanificio Rossi 146.00	Rendita ungherese 103.00
Colonificio Cantoni 470.00	Rendita spagnuola 64.53
Navigazione generale 288.00	Banca Soato Parigi 100.00
Raffineria Zuccheri 181.00	Banca Ottomana 732.50
Sovvenzioni 18.00	Credito Fondiario 870.00
Società Veneta 41.00	Azioni Suez 327.00
Obbligazioni merid. 308.50	Azioni Panama 144.37
nove 3 0/0 286.50	Lotti torchi 144.37
Francia a vista 105.00	Ferrovie meridionali 633.00
Londra a 3 mesi 26.41	Prestito russo 94.15
Berlino a vista 129.60	Prestito portoghese 26.75
Venezia 19	Vienna 19
Rendita italiana 93.90	Rend. in carta 100.55
Azioni Banca Veneta 220.00	in argento 101.20
Soc. Ven. L. 112.00	in oro 123.20
Cot. Venez. 280.00	senza imp. 101.25
Obblig. prest. venez. 24.25	Azioni della Banca 1069.00
Firenze 19	Stab. di cred. 397.35
Rendita italiana 93.99	Londra 121.25
Cambio Londra 26.40	Zecchini imp. 5.72
Francia 105.00	Napoleoni d'oro 9.92
Azioni F. M. 665.50	Berlino 19
Mobil. 100.00	Mobiliare 246.75
Torino 19	Austriaco 100.00
Rendita contanti 93.87	Lombardo 46.70
Idem fine 93.95	Rendita italiana 89.80
Azioni Ferr. Medit. 492.00	Londra 19
Mer. 667.00	Inglese 107.71
Credito Mobiliare 823.00	Italiano 88.12
Banca di Torino 129.65	Cambio Francia 105.10
	Germani 129.65

LA VARIETA'
Orribile tragedia in un serraglio
Telegrafano da Pietroburgo, 18:
Durante la rappresentazione serale nel serraglio di belva a Tiflis una iena fuggì dalla gabbia e si lanciò in mezzo al pubblico.
Successo un panico orribile.
Il pubblico si precipitò alle uscite con impeto tale che sette persone morirono schiacciate. Vi sono inoltre una ventina di feriti gravemente. La iena nel frattempo sbrantò un fanciullo.
Il proprietario del serraglio, non appena poté avvicinarsi alla belva la uccise a revolverate.

Nostre informazioni
L'on. Boselli ha promesso alla Camera di presentare alla ripresa dei

lavori parlamentari un progetto per l'ordinamento dei tributi locali.
Questo progetto, che presenta molte difficoltà, perchè in esso si deve tener conto di un cumulo di interessi, è già allo studio ma difficilmente esso potrà essere pronto per il futuro novembre.
Probabilmente non sarà presentato che nei primi mesi del 1896.

La guarnigione di Roma, rinforzata dai presidi delle città vicine, eseguirà delle manovre diurne e notturne nel raggio delle fortificazioni. La mattina del 20 settembre, le truppe entreranno in città e saranno passate in rivista dal Re.

Ultimi Dispacci

Esami per la carriera consolare
(A) ROMA, 20, ore 8
Prossimamente saranno indetti gli esami in scrittura ed orali per l'ammissione alla carriera consolare.

Nuovo organico nella Marina
(A) ROMA, 20, ore 9
La «Gazzetta Ufficiale» pubblica i decreti modificanti il ruolo organico del Ministero della marina.
L'ufficialità superiore è così stabilita: Un ammiraglio, sei vice-ammiragli e tredici contro-ammiragli.

Il direttore del Banco di Napoli
(A) ROMA, 20, ore 10.15
La nomina del direttore del Banco di Napoli sarà deliberata dal Consiglio dei ministri dopo l'approvazione del nuovo statuto del Banco.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
Giorno 21 Agosto 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 3
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 15 s. 34
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

19 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	765.0	763.6	763.9
Termometro centigr.	+19.8	+24.4	+20.3
Tensione vap. acq.	9.5	9.3	12.2
Umidità relativa	55	41	69
Direzione del vento	NNW	S	S
Velocità del vento	2	2	18
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 19 alle 9 del 20
Temperatura massima = + 25.5
" minima = + 14.4

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Ringraziamento

I coniugi signori cav. Cesare nob. Arrigoni colonnello a riposo ed Amalia Veto ringraziano, vivamente commossi, tutti coloro che vollero ad essi attestare in tutti i modi la loro premura, sia durante la malattia che colpiva a 21 anno e traeva in breve al sepolcro la loro unica figlia

ELISA

sia in occasione dei funerali, pregando di scusare le involontarie omissioni. 1218

AVVISO

Da circa 30 anni il sottoscritto prepara il rinomato **FLUIDO RIGENERATORE delle forze dei Cavalli** della di cui efficacia possono dar prova i molti certificati di veterinari e dilettanti ed il continuo successo ottenuto in Italia non solo, ma anche fuori.
Siccome di tale articolo si spaccia ora qualche contraffazione, il sottoscritto avverte i signori consumatori che il **VERO FLUIDO** trovasi esclusivamente nella **FARMACIA GIACOMO STOPPATO** sul Corso Vittorio Emanuele II., rimpetto al Palazzo Papadopoli e che qualunque altro non porti scritta sull'etichetta la sottoscritta firma deve rigettarsi perchè non genuino e di dubbia efficacia.
GIACOMO STOPPATO farmacista

I COLLEZIONISTI

FRANCOBOLLI
troveranno alla **LIBRERIA MINOTTI** Piazza Unità d'Italia
un ricco assortimento di **10.000 Francobolli** di tutte le specie **BUONISSIMI PREZZI**

Si acquistano collezioni, francobolli in genere ed alcuni.

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio)
Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

LA FONDIARIA (Vita)
Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Situazione al 31 Dicembre 1894

Capitale sociale, interamente versato	L. 8,000,000.00	Capitale sociale, di cui metà versato	L. 25,000,000.00
Riserve diverse	1,377,027.27	Riserve diverse e conti degli Assicurati	16,516,428.01
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett.	802,500.00	Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett.	956,250.00
Cauzione prestata al R. Governo	89,542.00	Cauzione a fav. degli Assic. prestata al Gov.	6,026,331.32
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	4,335,862.44	Valore dei fabbric. posseduti nel Regno	13,533,195.57
Mutui garantiti da ipoteche	1,656,206.18	Mutui garantiti da ipoteche	2,641,070.50
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	4,019,098.40	Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	11,287,091.31
Premi in portafoglio	14,992,535.12	Premi in portafoglio	1,741,273.10

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppi del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari
per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare
Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali.
Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,179,091.10.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 4. Luglio 1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIA-ZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA Via Università N. 5 rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

PADOVA 2 Via Gallo 480 - 1 - : **All'Università** PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2

GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI
DITTA VALSECCHI
SUCC. **POZZI**

Ricco deposito di stoffe novità
NAZIONALI ED ESTERE
Abili tagliatori - Confezione accurata

Ricco assortimento Abiti fatti

CALZONI	da L. 5	a L. 20
SOPRABITI MEZZA STAGIONE	10	65
VESTITI COMPLETI	18	60

Impermeabili
Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans 978

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE
GIOVANNI VENUTTI
PONTE MOLINO - Padova - PONTE MOLINO

TINTURA, LAVANDERIA, PULITURA A SECCO

Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto Lana, Seta, Cotone, Iuta in tutte le gradazioni di tinta, colori di moda.

Specialità Tintura Vestiti fatti. - Pulitura a secco uso Parigi per abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. - Cortinaggi. - Tappezzerie. - Biancherie di lusso ed altro. 941

PREZZI CONVENIENTI

N. 91. PROVINCIA DI PADOVA DISTRETTO DI CAMPOSAMPIERO

LA DEPUTAZIONE
DEL CONSORZIO MUSONI-VANDURA
AVVISA

che l'Assemblea Generale è convocata per il giorno di Lunedì 2 p. v. Settembre dalle ore 8 alle 11 antimer. nell'Ufficio di questo Consorzio in Camposampiero, per procedere alla rielezione o sostituzione dei Consiglieri cessanti, signori:

Pel Riparto Superiore:
1. Custozza co. Vittorio
2. Soranzo-Mocenigo co. Tomaso
3. Agostini Francesco
4. Bobbo Francesco
5. Ferro Gio. Maria
6. De Cecchi Ferdinando

Pel Riparto Inferiore:
1. Ponzan prof. Giuseppe
2. De Marchi Antonio
3. Zannoni dott. Angelo
4. Bressanin cav. Domenico

tutti per compiuto quinquennio e del signor Bressanin mancato ai vivi.

Camposampiero, il 10 Agosto 1895.

I Deputati
L. cav. Mariotto - A. Alessio - G. Burlini
G. dott. Legrenzi - P. Simioni

Il Segretario A. Tentori

GRANDE SARTORIA
FUGAZZA ERNESTO

PADOVA
Via dei Servi N. 1074
Avvisa

chi ama di spendere bene il suo denaro, di visitare il proprio Negoziario, che resterà soddisfatto per la qualità **ottima delle stoffe, taglio elegante, accuratezza nella confezione e prezzi d'impossibile concorrenza.** 1162

OSTETRICIA
E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

Stabilimento Idroterapico
BAGNI PIAZZA DUOMO

DIREZIONE MEDICA
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.
DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

ALBERGO, TRATTORIA
Leon Bianco
DIETRO IL CAFFE PEDROCCHI
Ristorante Storione. cucina celta.
Vini nostrani dei fondi migliori.
Unico deposito e vendita della rinomata **Birra Dreher**

Istituto Convitto d'Educazione
in **WEYRAN**
presso **MONACO di Baviera**

Scuole Commerciali
Tecniche ed Istituti

Per informazioni rivolgersi al sig. ELENA MATTEO - Maderno (Lago di Garda). 1051

